

La Fei, l'Endurance, gli Emirati: Gianluca Laliscia

12 marzo 2015 Franco Faggiani

Le recenti decisioni prese dalla Fei in riferimento all'annullamento di alcune gare in calendario a marzo negli Emirati Arabi Uniti sulla scorta di un infortunio **occorso a un cavallo partecipante alla Al Reef Cup**, meritano senza dubbio una riflessione profonda **per il bene dell'endurance** e, soprattutto, **per un futuro importante** che prenda le mosse dalla consolidata **certezza di essere di fronte alla disciplina equestre** con il maggior incremento su scala mondiale.

La prima considerazione da fare è quella di una Fei che dà l'impressione di **non aver identificato bene il target sul quale concentrarsi**, e, di conseguenza, di aver imboccato la strada meno indicata per arrivare al traguardo vero. **Il problema del benessere e della salute dei cavalli**, unito al grado di responsabilità di cavalieri, tecnici e organizzatori di eventi, non può prescindere da un livello di assoluta eccellenza delle figure che fanno riferimento alla Fei per ciò che riguarda la sicurezza della gara e dei suoi protagonisti. Mi riferisco in primo luogo agli official, **membri delle Commissioni veterinarie e dei Ground jury**, primi e fondamentali presidi di tutela per la salute del cavallo e il rispetto delle regole.



Gianluca Laliscia

Il vero e indispensabile lavoro che andrebbe fatto, da parte della **Federazione equestre internazionale**, è quello volto ad accrescere ulteriormente il livello di formazione e preparazione di queste figure, perché la strada da percorrere è **soltanto quella della prevenzione**. Il lavoro più importante da compiere deve essere ex ante e non ex post, perché **chiudere la stalla quando i buoi sono fuggiti** non serve a nessuno. Questo deve fare la Fei, tanto più in considerazione dello sviluppo che sta conoscendo **sul piano tecnico l'endurance** e che oramai il fulcro della disciplina è nei Paesi del golfo. Qui si disputano **competizioni sempre più veloci**, come dimostra il recente record del mondo (**26,99 km/h in una CEI 3* 160 km**) stabilito lo scorso febbraio in occasione della President Cup 2015 ad Abu Dhabi e la fisiologica percentuale maggiore di infortuni va analizzata senza incorrere in "letture" strumentali.

Nello specifico, visto che nell'ambito delle decisioni e delle posizioni assunte anche da altre Federazioni si finisce con il fare riferimento e tirare in ballo – più o meno direttamente – la figura di Sua Altezza lo Sceicco Mohammed bin Rashid al Maktoum, non vanno persi di vista alcuni inconfutabili dati di fatto.

Prima di tutto la circostanza che **il cavallo infortunatosi in occasione della recente Al Reef Cup** non è di proprietà dello Sceicco Mohammed bin Rashid al Maktoum, né di scuderie che a lui fanno riferimento. In secondo luogo **le recenti scelte fatte negli Emirati Arabi Uniti**, sulla spinta proprio dello Sceicco Mohammed bin Rashid al Maktoum, che **hanno catalogato come reato penale l'uso di sostanze proibite su cavalli sportivi**. Infine, il tangibile impegno che gli Emirati Arabi Uniti – come testimonia anche l'organizzazione da parte di Dubai dei prossimi Campionati del Mondo 2016 – **profondono da anni nello sviluppo e nella crescita dell'endurance su scala internazionale**.

Alla luce di tutta questa serie di considerazioni, che mi piace condividere anche nella mia veste multipla di cavaliere campione del mondo, tecnico e organizzatore di grandi eventi legati all'endurance, **mi preme piuttosto formulare una proposta**, che umilmente avanzo alla stessa Fei, affinché invece di assumere decisioni unilaterali e destinate a suscitare più di un dubbio **si rifletta sull'opportunità di istituire commissioni di studio ad hoc**. Penso a tavoli effettivamente operativi ai quali siedano **tecnici, cavalieri, Federazioni e comitati organizzatori**, in grado – attraverso un lavoro di concreta condivisione – di analizzare lo stato di salute dell'endurance in tutto il mondo e definire linee di sviluppo comuni, all'esclusivo scopo di rendere **questa disciplina sempre più bella, spettacolare e sicura**.

[Ascolta l'intervista a Maurizio Stecco.](#)

Curiosità e notizie, Endurance, Istruttori e tecnici Emirati Arabi, endurance, Fei, Gianluca Laliscia, Maurizio Stecco [Leave a comment](#)